



Relazione di non necessità di Vinca

Per il progetto di : “Conversione da tacchini a polli e miglioramento tecnologico di un allevamento avicolo”

PREMESSA

Il sottoscritto Gabriele Baldo, iscritto all’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Verona al n° 410, ha ricevuto dal Signor LAZZARI ANGELO, rappresentante della Soc. Agricola Terminon s.s., con sede legale nel Comune di Castegnaro in Via Cortelunga 8, CAP: 36020 (VR); l’incarico di predisporre A.I.A e V.I.A relativa all’allevamento avicolo di proprietà della Società e sito in corrispondenza della sede legale.

Si presenta quindi anche la relazione tecnica di non necessità della Vinca ai sensi del punto 2.2-Paragrafo A DGR 2299/2014 in cui l’intervento in esame ricade tra i progetti senza “possibili effetti significativi, secondo l’art.6 della Direttiva 92/43/CE”.

L’allevamento è attualmente costituito da quattro capannoni avicoli di superficie stabulabile complessiva pari a 7.056 mq ed è catastalmente individuato al Foglio 12 particella 364. L’allevamento consiste in tacchini da carne sia maschi che femmine con potenzialità massima pari a 29.988 maschi e 51.156 femmine. La durata dei cicli di accasamento è di circa 110-150 gg pertanto in un anno l’azienda riesce a fare mediamente due accasamenti.

Il centro zootecnico ha ventilazione di tipo naturale.

Il principale intervento previsto dall’azienda riguarda la modificazione della specie allevata per il passaggio da tacchini a polli da carne. Questa specie commerciale alla maturità commerciale raggiunge pesi inferiori, pertanto ha cicli di allevamento più brevi. Ciò comporta che in un anno possono essere fatti più cicli di accasamento rispetto alla situazione a tacchini. Si riporta di seguito la tabella di accasamento per lo stato futuro in cui alla massima potenzialità potranno essere accasati 152.286 capi con densità di 22 capi/mq ed in considerazione della deroga al benessere animale per accasamenti a 39 kg/mq.

Congiuntamente a questa modificazione la ditta realizzerà



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR

Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

- un prefabbricato monoblocco ad uso magazzino e in cui sarà sistemata anche una doccia;
- impianto di subirrigazione per i servizi igienici;

Al contempo sta inoltre realizzando

- il sistema di ventilazione forzata con finestrate e finestrelle invernali (S.C.I.A. 29.03.2016);
- realizzazione del sistema di raffrescamento (S.C.I.A. 29.03.2016), variante al progetto (S.C.I.A. 06/06/2016);

In seguito alla presentazione del progetto in esame l'azienda ha rivalutato le superfici aziendali, si è pertanto notato un errore nella precedente misurazione. La superficie stabulabile pertanto sarà di 1.730,52 mq per ciascun capannone, quindi leggermente inferiore a quanto già dichiarato in AIA. La superficie totale di stabulazione è quindi di 6.922 mq suddivisa in quattro capannoni. Con il cambiamento della specie allevata saranno anche sostituiti gli abbeveratoi e le mangiatoie con attrezzatura specifica per la nuova specie.

I polli da carne hanno un ciclo produttivo diverso da quello dei tacchini, raggiungono accrescimenti inferiori e vengono macellati prima pertanto segue una descrizione generale dell'allevamento allo stato futuro. L'azienda effettuerà cicli tutto-pieno, tutto-vuoto all'interno di ogni singolo capannone, i periodi di vuoto sanitario saranno al minimo pari a sette giorni. La specie allevata sarà il pollo da carne ossia animali che appartengono alla specie *Gallus gallus*. La massima capacità di accasamento ad inizio ciclo sarà pari a 152.286 capi totali a cui seguirà uno sfoltimento dopo circa 36 gg. Tali accasamenti sono calcolati considerando densità superiori a 33 kg/mq, l'azienda presenterà quindi apposita domanda all'ULSS competente per poter allevare densità superiori a 33kg/mq. Tutti gli esemplari proverranno da incubatoi specializzati e verranno trasportati su camion fino all'impianto.

I SITI NATURA 2000

L'area in esame è esterna a Siti Natura 2000, tuttavia, l'area collinare di Castegnero rientra all'interno dei confini del Sito di Importanza Comunitaria denominato "Colli Berici" ed identificato dal codice IT3220037.

Segue una breve descrizione del sito riportata nella VAS del PAT.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR

Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Il sito rappresenta “un comprensorio collinare parzialmente carsico rivestito da boschi (acero-tilieti, ostrieti e boschi di fondovalle)”. Al suo interno vi è la “presenza di prati aridi (Festuco-Brometalia) e ambienti umidi tra i quali un lago eutrofico di sbarramento alluvionale con ampio lemineto, canneti e cariceti”. Nel sito, inoltre, sono presenti una “scogliera olocenica con pareti verticali, grotte, sorgenti e profonde forre”. Alcuni ambiti sono occupati da tratti di “vegetazioni rupestri termofile”. Il sito rappresenta un “ambiente di notevole interesse per la presenza di specie rare e relitte sia di carattere xero che microtermo”. La qualità e l'importanza del sito sono inoltre dovute alla “presenza di endemismi e fauna troglobia” ed agli “ambienti umidi di massima importanza per la presenza di fauna stanziale e migrante”.

L'aspetto paesaggistico generale del sito IT3220037 consiste in una fascia collinare che dalla città di Vicenza si estende fino al confine provinciale meridionale, tra due fasce pianeggianti che separano i Berici dai monti Lessini ad ovest e dai Colli Euganei ad est. Le colline sono costituite geologicamente da rocce calcaree e sono caratterizzate da una morfologia carsica che presenta diverse forme superficiali (doline, uvala, valli secche). Diverse le cavità ipogee rilevate. Dal punto di vista vegetazionale il paesaggio dei Berici è caratterizzato da un'estesa copertura forestale costituita in prevalenza da boschi di Carpino nero (Ostrieti). Nel versante sud-occidentale sono presenti oasi xerothermiche ospitanti una vegetazione di tipo sub-mediterraneo. Nei versanti meno esposti e negli impluvi con suoli più profondi si incontrano boschi di Castagno e boschi misti di specie più mesofile come la Rovere, il Tiglio e il Carpino bianco. I coltivi sono localizzati invece nelle zone meno acclivi e sono rappresentati soprattutto da prati, vitigni, cereali ed ortaggi. Diffusi sono inoltre gli oliveti e i frutteti.

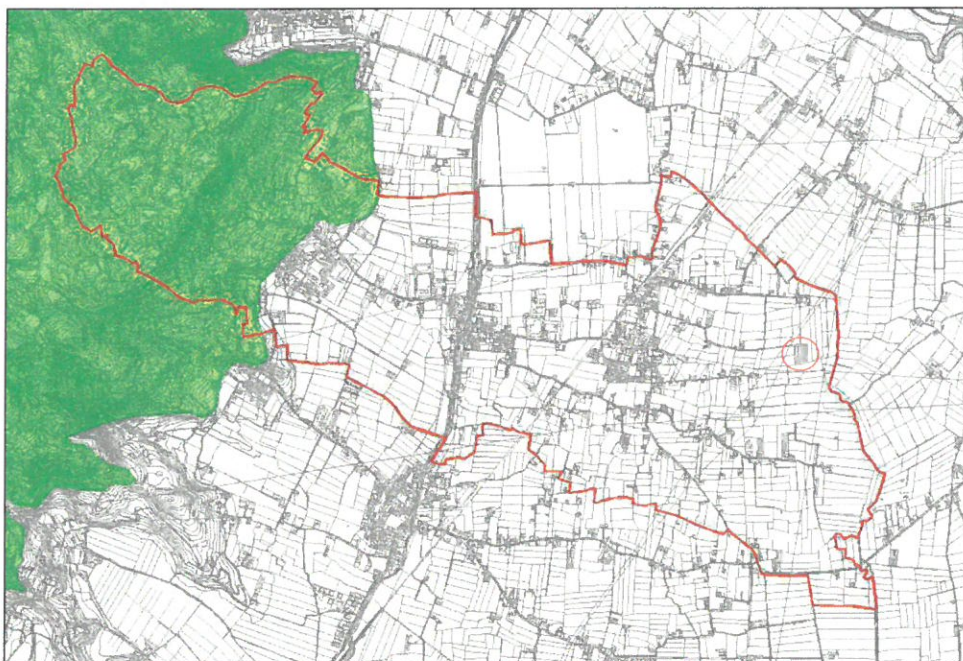
Segue un'immagine descrittiva dove in rosso sono indicati i confini comunali, in verde l'area SIC e l'allevamento in esame è cerchiato in rosso. Il SIC dei Berici dista, in linea d'aria, circa 4-5 km dall'allevamento Terminon.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR

Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



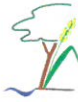
Il nuovo formulario del Sito prevede la seguente distribuzione degli habitat:

Tipi di habitat		Copertura [%]
Codice	Classe di habitat	
N06	Inland water bodies (Standing water, Running water)	0,53%
N07	Bogs, Marshes, Water fringed vegetation, Fens	0,00%
N12	Extensive cereal cultures (including Rotation cultures with regular fallowing)	7,42%
N15	Other arable land	8,74%
N16	Broad-leaved deciduous woodland	53,90%
N17	Coniferous woodland	0,05%
N20	Artificial forest monoculture (e.g. Plantations of poplar or Exotic trees)	0,01%
N21	Non-forest areas cultivated with woody plants (including Orchards, groves, Vineyards, Dehesas)	11,43%
N23	Other land (including Towns, Villages, Roads, Waste places, Mines, Industrial sites)	8,00%
N25	Grassland and scrub habitats (general)	9,39%
N27	Agricultural habitats (general)	0,53%
		100,00%

EVENTUALI IMPATTI SU RETE NATURA 2000

L'allevamento della Soc. Terminon è esterno al SIC da cui dista 4-5 km.

Per il progetto in esame è in corso uno Screening di V.I.A. che ha portato a valutare tutti i possibili impatti nell'intorno dell'area in esame, dovuti alla conversione della specie allevata. Il passaggio da tacchini da carne a polli comporterà anche il miglioramento tecnologico del complesso zootecnico con l'installazione di estrattori per la ventilazione forzata che comporteranno un maggiore ricircolo d'aria internamente alle strutture stabulabili facilitando



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR

Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

la disidratazione della lettiera. Questo comporta una riduzione delle emissioni di ammoniaca e conseguentemente anche di odore.

Le emissioni di ammoniaca per l'allevamento allo stato di progetto sono state stimate attraverso il programma ERICA dell'Università di Milano che riporta un valore emissivo annuo di ammoniaca pari a: 7.568 kg dovuto alla sola fase di stabulazione poiché l'azienda sarà priva di concimaia e non effettuerà alcuno spandimento in campo della pollina poiché la venderà a ditte esterne. Tra lo stato attuale e lo stato futuro vi sarà un forte abbattimento di questo inquinante.

Per quanto riguarda il particolato, l'inventario Inemar (2001), definisce un fattore emissivo di 11 g/capo all'anno, ciò comporterebbe quindi un'emissione di 1.253 kg per la situazione post intervento. Le emissioni di particolato non sono state stimate per la situazione attuale poiché l'azienda non è attualmente dotata di impianto di estrazione dell'aria. Rispetto alla situazione attuale quindi si stima un aumento delle emissioni di particolato. Si consideri tuttavia che le strutture dei capannoni e la presenza di alberi ad alto fusto posti tra i capannoni fungeranno da schermo nella diffusione stessa.

Per la valutazione della potenzialità odorigena del centro zootecnico si sono utilizzati dati di letteratura del settore. In particolare per gli allevamenti di tacchini con ventilazione naturale Hayes et al. (Odour and ammonia emissions from intensive poultry units in Ireland, 2006) hanno stimato un valore minimo di 5,7 UO/s/tacchino ed un valore massimo di 10.1 UO/s/tacchino. In questa valutazione si considera un valore medio pari a 7,9 UO/s per ciascun capo. Considerando per l'allevamento in esame una presenza media di 39.519 tacchini femmine (i maschi sono meno numerosi), si stima una potenzialità di emissione odorigena di: 312.200 UO/s.

Per quanto riguarda i polli si è fatto riferimento allo studio condotto da Valli et al. (2008) in cui per centri zootecnici moderni e con impianti di ventilazione è indicato un valore 126 UO/s/t. Considerando che allo stato di progetto il peso vivo medio allevabile sarà di 143 t, si stima una potenzialità di emissione odorigena di: 18.061 UO/s.

Le potenzialità emissive per le due situazioni sono fortemente diverse, dimostrando un netto miglioramento allo stato di progetto. Il pollo da carne è infatti un animale a minor impatto



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR

Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

odorigeno rispetto al tacchino, a questo aspetto, inoltre, si deve sommare il miglioramento tecnologico aziendale, in cui l'allevamento avrà ventilazione forzata e impianto di raffrescamento. Queste condizioni, garantiranno una riduzione dei processi fermentativi che si traducono in una riduzione degli odori.

Si riporta di seguito un confronto tra le emissioni stimate per la massima potenzialità attuale e la massima potenzialità di progetto.

	NH3	PM10	Odori
	kg/anno		UO/s
Situazione attuale	13670	/	312200
Situazione di progetto	6677	1.253	18061

L'azienda è dotata di filari arborei posti tra i capannoni con piante di noce e pioppo che quindi assumo anche funzione schermante ed assorbente.

Per la valutazione delle ricadute al suolo di questi inquinanti si è eseguita un'elaborazione attraverso il software dedicato WindImula 3 che ha permesso di ottenere le concentrazioni di ricaduta medie annue in corrispondenza di alcuni recettori presi in considerazione. A tale scopo l'elaborazione è stata condotta in un'area quadrata avente lato di 3000 m e centrata al centro dell'allevamento. In quest'area si sono identificati sei recettori prossimi alle strutture stabulabili e le sorgenti emmissive, ossia i capannoni avicoli.

Si riportano di seguito i risultati ottenuti.

- PM10: La situazione delle concentrazioni di particolato ai recettori è stata valutata solo per la situazione di progetto, poiché nella situazione ante intervento non vi è movimentazione di polveri tale da destare preoccupazioni, vista l'assenza del sistema di ventilazione forzata. I risultati sotto indicati fanno riferimento al solo valore medio poiché il D.Lgs 155/2010 pone come valore soglia la concentrazione di 40 µg/mc quale valore medio annuo limite annuale per la protezione della salute umana. Le concentrazioni di particolato stimate ai recettori sono notevolmente inferiori al valore soglia.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR

Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Descrizione	Valore Medio ($\mu\text{g}/\text{mc}$)
"REC_1"	4,27
"REC_2"	0,65
"REC_3"	0,40
"REC_4"	2,63
"REC_5"	3,05
Valore limite	40

ODORI

Ribadendo il fatto che non vi sono limiti nazionali per l'emissione odorigena relativamente agli allevamenti avicoli si riportano i risultati dell'elaborazione fatta senza tuttavia poter dare un termine di confronto utile.

Descrizione	STATO ATTUALE	STATO DI PROGETTO
	Valore medio su media 24h (UO/mc)	Valore medio su media 24h (UO/mc)
"REC_1"	10,80	0,49
"REC_2"	1,21	0,07
"REC_3"	0,84	0,05
"REC_4"	3,78	0,29
"REC_5"	4,99	0,33

Si può comunque sottolineare come vi sia una drastica riduzione delle emissioni odorigene tra lo stato attuale e quello post intervento. Si ritiene quindi che l'intervento possa essere ritenuto migliorativo anche in questi termini.

AMMONIACA

Per questo tipo di inquinante la Normativa nazionale non prevede un limite di emissione pertanto, nel presente studio si è scelto di utilizzare i valori riportati dall'APAT (Agenzia per la protezione dell'ambiente e dei servizi tecnici, 2003) riferiti al *Threshold Limit Value- TLV*. Questo parametro indica la massima concentrazione a cui un lavoratore può essere esposto durante la vita lavorativa (convenzionalmente 8 ore al giorno, 5 giorni alla settimana e 50 settimane l'anno) senza incorrere in effetti patogeni. Tale valore per l'ammoniaca è pari a 18.000 $\mu\text{g}/\text{mc}$.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR

Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Descrizione	STATO ATTUALE	STATO DI PROGETTO
	Valore medio su media 24h (µg/mc)	Valore medio su media 24h (µg/mc)
"REC_1"	12,00	4,63
"REC_2"	1,35	0,69
"REC_3"	0,93	0,43
"REC_4"	4,20	2,73
"REC_5"	5,54	3,13

CONCLUSIONI

In considerazione delle caratteristiche produttive dell'area, del tipo di intervento migliorativo che l'azienda intende realizzare e della distanza da Siti Natura 2000, non si ritiene possano sussistere problematiche ambientali per il Sito dei Colli Berici. Nell'ambito ed in prossimità dei Siti di Importanza Comunitaria, tutti gli interventi ammessi sono subordinati alla preventiva valutazione di incidenza (VInCA) ai sensi della direttiva 92/43/CEE, delle norme nazionali riguardanti la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle disposizioni regionali. Secondo la DGR 2299/2014 l'intervento oggetto di valutazione ricade nel **punto 5** del paragrafo 2.2 dell'allegato A: *“progetti e interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su fabbricati, che non comportino aumento di superficie occupata al suolo e non comportino modifica della destinazione d'uso, ad eccezione della modifica verso destinazione d'uso residenziale”*.

Il progetto oggetto di valutazione per la Soc. Terminon non comporterà impatti tali da avere ridondanza sul sito valutato. Si ritiene pertanto che per tale intervento non sia necessario uno screening di Vinca.

San Bonifacio li, 04/2016

Il tecnico

Dott. Gabriele Baldo

